



Unione Europea
Fondo Europeo per l'Integrazione
dei Cittadini di Paesi Terzi
2008-2013



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale delle Politiche per l'Immigrazione e l'Asilo

Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi

Annualità 2010

DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Beneficiario Capofila	Provincia di Terni
Titolo del progetto	ARACNE - Tessere cittadinanza attiva
Azione e Programma Annuale	Azione 4 - Annualità 2010
Costo del progetto	€ 178772,00
Durata	12 mesi
Codice di progetto	PROG-9672

A: Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale delle Politiche per l'immigrazione e l'asilo
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma

Oggetto: Domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi (Annualità 2010 - Azione 4 - Avviso Pubblico 7964 del 29 novembre 2010) - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Il sottoscritto Polli Feliciano, nato a Narni (Tr) il 24/02/1946, C.F. PLLFCN46B24F844A, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante *p.t.* della Provincia di Terni, Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria con sede in Terni, Via Viale della Stazione 1, codice fiscale n. 00179350558, P. IVA n. 00179350558 (di seguito, "Soggetto Proponente" e/o "Capofila").

in promessa di partenariato/RTI/Consorzi con:

ID	Denominazione	Tipo proponente	
	Sede	Codice Fiscale	P. IVA
1	CULTURA E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	Bramante nr. 3/D, Terni	00379050552	00379050552
2	IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	A. COSTANZI NR. 53, ORVIETO TR	00474900552	00474900552
3	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	CESARE BATTISTI NR. 2/I , ACQUASPARTA	00260090550	00260090550
4	ACTL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	ALEARDI NR. 4, TERNI	00365330554	00365330554
5	OASI SPORT LIBERTAS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	DEL SERSIMONE NR. 8/G, TERNI	00501650550	00501650550

(indicare denominazione, sede e codice fiscale degli eventuali componenti il partenariato)

ID	Denominazione	Tipo proponente	
	Sede	Codice Fiscale	P. IVA
6	CASALIGHA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	PODGORA NR. 12, TERNI	00363200551	00363200551
7	CIPSS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	DELLA DOGA NR. 53/57, NARNI SCALO	00243260551	00243260551
8	ARIS FORMAZIONE E RICERCA SOCIETA' COOPERATIVA	Cooperativa operante nel settore di riferimento	
	STRADA S. LUCIA NR. 8, PERUGIA	01676910548	01676910548

(indicare denominazione, sede e codice fiscale degli eventuali componenti il partenariato)

all'interno del quale l'Ente / Università / Organizzazione / Associazione Provincia di Terni verrà nominato soggetto capofila.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento per il progetto, allegato alla presente domanda, dal titolo ARACNE - Tessere cittadinanza attiva

per un importo pari € 178772,00 nell'ambito dell'**Azione 4** di cui l'Avviso Pubblico prot. n. 7964 del 29 novembre 2010 (di seguito, anche, Avviso) relativo alla presentazione di progetti finanziati sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi.

Al contempo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e, in particolare, di quanto previsto negli artt. 4 e 10 e che:

- il progetto non beneficia di altri Fondi specifici nazionali e non è finanziato da altre fonti del bilancio comunitario;
- il progetto realizza attività ammissibili per ogni Azione e deve comprendere solo le spese ammissibili in linea con quanto previsto dalla Decisione 2007/435/CE e della Decisione 2008/795/CE per un costo non superiore ai limiti previsti, come indicato all'art. 7 dell'Avviso;
- in caso di aggiudicazione, si adotterà un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- in caso di aggiudicazione, verrà richiesto un codice CUP secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002;

2. di aver accettato e preso piena conoscenza dell'Avviso, dello Schema di Convenzione di Sovvenzione e degli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura;

3. di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di selezione e, quindi, di aggiudicazione ed assegnazione del contributo, nonché di obbligarsi, in caso di assegnazione, ad osservarle in ogni loro parte;

4. di aver considerato e valutato tutte le condizioni contenute nello Schema di Sovvenzione che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del contributo e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;

5. di essere a conoscenza che l'Autorità Responsabile si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Soggetto Proponente e/o Capofila in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

6. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria con riferimento al proprio progetto oggetto di finanziamento, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima (con conseguente annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione), nonché, in caso di assegnazione del finanziamento, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione stessa, come indicato nell'Avviso;

7. di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate fosse accertata dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;

8. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;

9. di essere consapevole che le eventuali soluzioni innovative adottate nella realizzazione delle attività progettuali potranno essere riutilizzate da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice senza oneri aggiuntivi e senza pretese o diritti di sorta da parte del Soggetto Proponente;

10. **[N.B. sono esonerati dal rilasciare la presente dichiarazione gli Enti locali, nonché, qualora presenti nella platea dei soggetti proponenti di cui al paragrafo 3 dell'Avviso, sono esonerati le Regioni e gli istituti e scuole di grado primo e secondo di cui alla legge 165/01]** che il Soggetto Proponente e/o Capofila non si trova in alcuna situazione tale da poter essere esclusa dalla procedura di cui al presente Avviso e, in particolare:

a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

• che nei propri confronti e nei confronti (*selezionare le opzioni che si riferiscono alla propria situazione*)

- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (*se si tratta di società cooperativa o consorzio*);
- di tutti i componenti dell'organo di gestione (*se si tratta di associazioni, fondazioni, ONLUS*);
- del soggetto avente poteri di legale rappresentanza (*per i restanti soggetti elencati nell'Avviso*)
- (eventuale) del/i procuratore/i che sottoscrive/ono la presente dichiarazione

e segnatamente i Signori (indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale dei soggetti ai quali si riferisce la dichiarazione sottostante)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

• che nei propri confronti e nei confronti (*selezionare le opzioni che si riferiscono alla propria situazione aziendale*)

- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (*se si tratta di società cooperativa o consorzio*);
- di tutti i componenti dell'organo di gestione (*se si tratta di associazioni, fondazioni, ONLUS*);
- degli altri soggetti aventi poteri di legale rappresentanza (*per i restanti soggetti elencati nell'Avviso*)
- (eventuale) del/i procuratore/i che sottoscrive/ono la presente dichiarazione

e segnatamente i Signori (indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale dei soggetti ai quali si riferisce la dichiarazione sottostante)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui sopra, non è stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

Indicare eventuali condanne

d) [N.B. *solo per i soggetti costituiti in forma di società di capitali*] che il Soggetto Proponente non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

e) che il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

g) che il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h) che il Soggetto Proponente e/o Capofila – nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso – non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e selezione per l'assegnazione di contributi, nè per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

j) che il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

k) [N.B. *solo per i soggetti tenuti all'applicazione della norma di riferimento*] che il Soggetto Proponente e/o Capofila ha un numero di dipendenti, computabile ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 68/1999, pari a 25 unità iscritti a libro matricola e (*compilare il/i campo/i di pertinenza*):

è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e in particolare alle disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999, e la relativa certificazione potrà essere richiesta al competente Ufficio Provinciale del lavoro di TERNI

non è soggetto all'applicazione delle disposizioni di cui al punto che precede;

l) che nei confronti del Soggetto Proponente e/o Capofila non è stata applicata alcuna:

- sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;

- altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

m) che *(selezionare le opzioni di pertinenza)*

- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente *(se si tratta di società cooperativa o consorzio)*;
- di tutti i componenti dell'organo di gestione *(se si tratta di associazioni, fondazioni, ONLUS)*;
- del soggetto avente poteri di legale rappresentanza *(per i restanti soggetti elencati nell'Avviso)*
- (eventuale) del/i procuratore/i che sottoscrive/ono la presente dichiarazione

nella/e persona/e di (indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale dei soggetti ai quali si riferisce la dichiarazione sottostante)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

ricorrendone i presupposti, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i., essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7, del d.l. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991, *[La circostanza di cui sopra deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti la pubblicazione dell'Avviso e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6 d.lgs. 163/2006, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio]*;

n) che il Soggetto Proponente e/o Capofila non si trova rispetto ad altro partecipante alla presente procedura di selezione in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le domande sono imputabili ad un unico centro decisionale, o che comunque l'eventuale situazione di controllo non ha inciso sulle modalità di presentazione della selezione *(in tale caso occorre documentare le ragioni dell'ininfluenza, ex art. 38, comma 2, lett. B) D. Lgs. 163/2006)*;

11. di essere informato che la sovvenzione potrebbe non essere conferita ai candidati che, durante la procedura:

a. sono soggetti a conflitto d'interesse;

b. si sono resi colpevoli di aver prodotto false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'Autorità Responsabile come condizione per la partecipazione all'Avviso o non forniscano affatto tali informazioni;

12. **(in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative)** che il Soggetto Proponente e/o Capofila, in quanto costituente cooperativa ovvero in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, è iscritta nell'apposito Albo delle Società Cooperative, istituito con DM 23 giugno 2004, al n. ;

13. **(in caso di Associazioni/Fondazioni)** che il Soggetto Proponente e/o Capofila non è iscritto al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D.Lgs. 286/98;

14. **(eventuale, per Soggetti non qualificabili come enti pubblici)** che il Soggetto Proponente e/o Capofila è iscritto ai seguenti Albi o Registri nazionali e/o regionali:

Denominazione Albo e data di iscrizione

14. che il Soggetto Proponente e/o Capofila disciplinerà per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del Progetto presentato in termini esattamente conforme alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

15. che il Soggetto Proponente e/o Capofila intende erogare un cofinanziamento secondo le modalità di seguito specificate

Dichiara inoltre che intende erogare un cofinanziamento con le seguenti modalità:

Denominazione soggetto	Importo
Contributo del Beneficiario finale	€ 21.752,00
Contributo Economico Partner di Progetto	€ 22.941,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00

(indicare denominazione del soggetto finanziatore e l'importo erogato)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità: Tipo Carta d'identità, n.AH7859550, rilasciato da Comune di Terni il 22/04/2005, con scadenza il 21/04/2015.

Elenco allegati:

DOCS-107630	Budget di spesa template compilato
DOCS-107633	Cronoprogramma template compilato
DOCS-131084	Documento di identità
DOCS-131089	Altra Documentazione
DOCS-131092	Altra Documentazione
DOCS-131099	Altra Documentazione
DOCS-131110	Altra Documentazione
DOCS-131119	Altra Documentazione
DOCS-131125	Altra Documentazione
DOCS-131127	Altra Documentazione
DOCS-131133	Altra Documentazione
DOCS-131137	Altra Documentazione
DOCS-131138	Altra Documentazione
DOCS-131250	Altra Documentazione
DOCS-131270	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-10
DOCS-131294	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-10
DOCS-131303	Documento di identità del partner PROG-9672-10
DOCS-131309	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-11
DOCS-131313	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-11
DOCS-131317	Documento di identità del partner PROG-9672-11

Elenco allegati:

DOCS-131324	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-12
DOCS-131327	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-12
DOCS-131328	Documento di identità del partner PROG-9672-12
DOCS-131336	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-13
DOCS-131348	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-13
DOCS-131350	Documento di identità del partner PROG-9672-13
DOCS-131372	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-14
DOCS-131375	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-14
DOCS-131376	Documento di identità del partner PROG-9672-14
DOCS-131385	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-15
DOCS-131387	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-15
DOCS-131388	Documento di identità del partner PROG-9672-15
DOCS-131397	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-16
DOCS-131407	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-16
DOCS-131422	Documento di identità del partner PROG-9672-16
DOCS-131437	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-9
DOCS-131453	Statuto e atto costitutivo PROG-9672-9
DOCS-131464	Documento di identità del partner PROG-9672-9
DOCS-132579	Lettera di intenti protocollo d'intesa specifica per il progetto proposto
DOCS-132587	Lettera di intenti protocollo d'intesa specifica per il progetto proposto
DOCS-132588	Lettera di intenti protocollo d'intesa specifica per il progetto proposto
DOCS-132593	Lettera di intenti protocollo d'intesa specifica per il progetto proposto
DOCS-132599	Lettera di intenti protocollo d'intesa specifica per il progetto proposto
DOCS-133464	Organigramma
DOCS-133517	Modello A1 PROG-9672-11
DOCS-135688	Modello A1 PROG-9672-10
DOCS-135697	Modello A1 PROG-9672-12
DOCS-135709	Modello A1 PROG-9672-13
DOCS-135713	Modello A1 PROG-9672-14
DOCS-135734	Modello A1 PROG-9672-15
DOCS-135741	Modello A1 PROG-9672-16

ELENCO DEI PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI IN SETTORI AFFERENTI A QUELLI DELL'AVVISO NEL QUINQUENNIO 2004-2008

Il sottoscritto Polli Feliciano, nato a Narni (Tr) il 24/02/46, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della Provincia di Terni, con sede in Terni, Via Viale della Stazione 1, codice fiscale n. 00179350558, P. IVA n. 00179350558 (di seguito, "Soggetto Proponente") , ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente Soggetto Proponente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

DICHIARA

che gli interventi realizzati in settori afferenti quelli dell'Avviso, nel quinquennio 2005-2009, sono:

n	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza		Ruolo svolto negli interventi		
Titolo intervento						
		Principali azioni	Destinatari	Enti/Autorità di Gestione finanziatori	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività personalmente gestite
1	2009	Provincia di Terni		soggetto proponente singolo		
Arcobaleno						
		corso di formazione per inserimento	scuole del comprensorio	Provincia	8200 €	8200 €
2	2009	Provincia di Terni		partner		
cooperazione internazionale						
		favorire la cooperazione	paesi in via di sviluppo	Regione Umbria	21000 €	21000 €
3	2009	Cultura e Lavoro soc. cooperativa sociale		partner		
Tante lingue, tante culture						
		dal 2005 laboratorio linguistico e di	minori stranieri e loro famiglie	Comune di Terni	32350 €	32350 €
4	2008	Cultura e Lavoro soc. cooperativa sociale		partner		
Spazio Incontro						
		spazio di incontro e socializzazione	donne migranti	Ministero politiche sociali	200000 €	14500 €
5	2008	ACTL soc. cooperativa sociale Cultura e Lavoro soc.		capofila		
Sportello anagrafe						
		mediazione culturale presso sportello	residenti immigrati	Comune di Terni	13500 €	13500 €

n	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza		Ruolo svolto negli interventi	
	Titolo intervento				
	Principali azioni	Destinatari	Enti/Autorità di Gestione finanziatori	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività personalmente gestite
6	2009	Cultura e Lavoro Soc. cooperativa sociale		partner	
	Sportello migranti				
	mediazione interculturale triennale	residenti immigrati	Provincia di Terni	122400 €	30000 €
7	2008	ACTL-Cultura e Lavoro		capofila	
	Centro Pronta Accoglienza				
	dal 2006 Servizio di pronta accoglienza	Famiglie e minori stranieri	Comune di Terni	91246 €	91246 €
8	2009	Cultura e Lavoro soc. cooperativa sociale		soggetto proponente singolo	
	Luoghi, culture e colori				
	dal 2005 laboratori interculturali	popolazione migrante	Regione Umbria	10500 €	10500 €
9	2009	CIPSS soc. coop. sociale		soggetto proponente singolo	
	Ci sono giovani a zig zag				
	laboratori itineranti, soggiorno	giovani stranieri ed autoctoni	Ministero dell'Interno	63161 €	63161 €
10	2008	CIPSS soc. coop. sociale		soggetto proponente singolo	
	laboratorio sociale sulla mediazione interculturale				
	formazione	operatori pubblica amministrazione e	Comune di Narni	4500 €	4500 €
11	2009	Oasi Sport Libertas		partner	
	A ciascuno il suo...italiano				
	laboratorio linguistico e di educazione	studenti non italofoeni	Ministero Istruzione	13000 €	13000 €
12	2008	Oasi Sport Libertas		partner	
	Saperi, linguaggi, culture				
	laboratorio linguistico e di educazione	studenti non italofoeni	Ministero Istruzione	9000 €	9000 €
13	2009	Casaligha Soc. Cooperativa sociale		capofila	
	Compagni di scuola				
	Laboratorio linguistico e di educazione	minori immigrati ed italiani	Regione Umbria	5000 €	5000 €

n	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Ruolo svolto negli interventi		
	Titolo intervento				
	Principali azioni	Destinatari	Enti/Autorità di Gestione finanziatori	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività personalmente gestite
14	2009	Il Quadrifoglio soc. coop. sociale	partner		
	portello informativo immigrazione				
	sportello informativo, gestione banche dati	residenti immigrati	Ambito n. 12	30814 €	30814 €
15	2009	Il Quadrifoglio soc. coop. sociale	partner		
	progetto Altamira				
	dal 2001 sportello informativo all'interno	detenuti stranieri ed italiani	Fondo nazionale lotta alla droga	8000 €	6000 €

1.1 Anagrafica soggetto proponente

Denominazione	Provincia di Terni
Natura giuridica	Provincia
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00179350558
Partita IVA	00179350558
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05100
Città	Terni
Via e numero civico	Viale della Stazione 1
Rappresentante legale	
Cognome	Polli
Nome	Feliciano
Codice fiscale	PLLFCN46B24F844A
Referente per la proposta	
Cognome	Bigerna
Nome	Marcello
Codice fiscale	BGRMCL62M16L117S
Ufficio di appartenenza	Assessore Politiche Sociali
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05100
Città	Terni
Via e numero civico	Viale della Stazione 1
Telefono	0744483580
Fax	0744483831
E-mail	marcellobigerna@gmail.com
Sito web del Soggetto prop.	www.provincia.terni.it
PEC del Soggetto prop.	provincia.terni@postacert.umbria.it

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00474900552
Partita IVA	00474900552
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05018
Città	ORVIETO TR
Via e numero civico	A. COSTANZI NR. 53
Rappresentante legale	
Cognome	MASSINO
Nome	ANDREA
Codice fiscale	MSSNDR68S30G148X
Referente per la proposta	
Cognome	BARBANERA
Nome	DORIANA
Codice fiscale	BRBDRN67B64D649R
Ufficio di appartenenza	VIA A. COSTANZI NR. 53
Via e numero civico	PROGETTAZIONE COOP. IL QUADRIFOGLIO
Città	ORVIETO
CAP	05018
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0763/301332
Fax	0763/301332
E-mail	info@coopquadrifoglio.net

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00260090550
Partita IVA	00260090550
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05021
Città	ACQUASPARTA
Via e numero civico	CESARE BATTISTI NR. 2/I
Rappresentante legale	
Cognome	ARCANGELI
Nome	STEFANO
Codice fiscale	RCNSFN59T23L188B
Referente per la proposta	
Cognome	BELTRAME
Nome	CINZIA
Codice fiscale	BLTCNZ69R59L117D
Ufficio di appartenenza	CESARE BATTISTI NR. 2/I
Via e numero civico	PROGETTAZIONE
Città	TERNI
CAP	05100
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0744/930798
Fax	0744/944189
E-mail	coopalba@tiscali.it

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	ACTL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00365330554
Partita IVA	00365330554
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05100
Città	TERNI
Via e numero civico	ALEARDI NR. 4
Rappresentante legale	
Cognome	CORSI
Nome	SANRO
Codice fiscale	CRSSDR55B19A045E
Referente per la proposta	
Cognome	SCRICCIA
Nome	LOREDANA
Codice fiscale	SCRLDN59H42L117A
Ufficio di appartenenza	ALEARDI NR. 4
Via e numero civico	PROGETTAZIONE COOP. ACTL
Città	TERNI
CAP	05100
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0744/420106
Fax	0744/402376
E-mail	scriccia@coopactl.it

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	CULTURA E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00379050552
Partita IVA	00379050552
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05100
Città	Terni
Via e numero civico	Bramante nr. 3/D
Rappresentante legale	
Cognome	CHITARRINI
Nome	FLAVIA
Codice fiscale	CHTFLV47A56L117S
Referente per la proposta	
Cognome	PANTELLA
Nome	ALESSANDRA
Codice fiscale	PNTLSN71L45L117E
Ufficio di appartenenza	VIA BRAMANTE 3/D
Via e numero civico	FORMAZIONE E PROGETTAZIONE
Città	TERNI
CAP	05100
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0744/306845-0744/306846
Fax	0744/610315
E-mail	alessandrapantella@culturaelavoro.com

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	CIPSS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00243260551
Partita IVA	00243260551
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05035
Città	NARNI SCALO
Via e numero civico	DELLA DOGA NR. 53/57
Rappresentante legale	
Cognome	GRILLI
Nome	ALBANO
Codice fiscale	GRLLBN72R07A262Q
Referente per la proposta	
Cognome	RIZZO
Nome	ANNUNZIATA
Codice fiscale	RZZNNZ77P50C351F
Ufficio di appartenenza	DELLA DOGA NR. 53/57
Via e numero civico	PROGETTAZIONE CIPSS
Città	NARNI SCALO
CAP	05035
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0744/733093
Fax	0744/754231
E-mail	nancirizzo@hotmail.com

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	ARIS FORMAZIONE E RICERCA SOCIETA´
Natura giuridica	SOCIETA´ COOPERATIVA
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	01676910548
Partita IVA	01676910548
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	PERUGIA
CAP	06125
Città	PERUGIA
Via e numero civico	STRADA S. LUCIA NR. 8
Rappresentante legale	
Cognome	PADIGLIONI
Nome	ADRIANO
Codice fiscale	PDGDRN50L24L117Y
Referente per la proposta	
Cognome	LIBERA
Nome	ENRICO
Codice fiscale	LBRNRC60S04E230H
Ufficio di appartenenza	STRADA S. LUCIA NR.8
Via e numero civico	PROGETTAZIONE
Città	PERUGIA
CAP	06125
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	PERUGIA
Telefono	075/5848056
Fax	075/5848054
E-mail	aris@arisformazione.it

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	OASI SPORT LIBERTAS SOCIETA' COOPERATIVA
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00501650550
Partita IVA	00501650550
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05100
Città	TERNI
Via e numero civico	DEL SERSIMONE NR. 8/G
Rappresentante legale	
Cognome	BONANNI
Nome	FRANCESCO
Codice fiscale	BNNFNC67D01L1170
Referente per la proposta	
Cognome	CORSETTI
Nome	ROBERTA
Codice fiscale	CRSRRT73L63L1170
Ufficio di appartenenza	SERSIMONE NR. 8/G
Via e numero civico	PROGETTAZIONE
Città	TERNI
CAP	05100
Stato	ITALIA
Regione	
Provincia	SELEZIONA LA PROVINCIA
Telefono	0744/306626
Fax	0744/306628
E-mail	oasisport@tin.it

1.2 Anagrafica del partner di progetto

Denominazione	CASALIGHA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Tipo Soggetto Proponente	Ente locale come definito dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o, per esso, la singola articolazione purché dotata di autonomia finanziaria
Codice fiscale	00363200551
Partita IVA	00363200551
Indirizzo della Sede	
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
CAP	05100
Città	TERNI
Via e numero civico	PODGORA NR. 12
Rappresentante legale	
Cognome	CATANIA
Nome	ANNA
Codice fiscale	CTNNNA55C65L117S
Referente per la proposta	
Cognome	MARALDI
Nome	OTTAVIO
Codice fiscale	MRLTTV59S20L117D
Ufficio di appartenenza	PODGORA NR. 12
Via e numero civico	PROGETTAZIONE COOP. CASALIGHA
Città	TERNI
CAP	05100
Stato	ITALIA
Regione	UMBRIA
Provincia	TERNI
Telefono	0744/220896
Fax	0744/227072
E-mail	ottavio.maraldi@fastwebnet.it

1.3 Anagrafica progetto		
Soggetto proponente	Provincia di Terni	
Titolo del progetto	ARACNE - Tessere cittadinanza attiva	
Costo del progetto (in Euro)	178772,00	
Localizzazione del progetto		
Stato	ITALIA	
Regione	UMBRIA	
Provincia / Perc. di import.	Terni	100%
CAP	05100	
Città	Terni	
Località	Terni	
Via e numero civico	Viale della Stazione n. 1	
Altra Provincia - 1 / Perc.		0%
Indirizzo completo		
Altra Provincia - 2 / Perc.		0%
Indirizzo completo		
Altra Provincia - 3 / Perc.		0%
Indirizzo completo		
Altra Provincia - 4 / Perc.		0%
Indirizzo completo		
Note		
Priorità		
1 - Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE		SI
Priorità specifica		
4 - Dialogo interculturale		SI
5 - Coinvolgimento della società ospitante nel processo di integrazione		SI
		-
Azione	Azione 4	
Destinatari	residenti immigrati e cittadini italiani	
Durata (in numero di mesi)	12	

1.4. Esperienze specifiche maturate nel settore di riferimento

Descrivere le specifiche esperienze maturate dal soggetto proponente nell'ambito di intervento dell'Avviso.

Il partenariato dei soggetti proponenti il Progetto è fortemente integrato tra soggetti pubblici, cooperative ed enti che in questi anni hanno realizzato percorsi significativi legati al tema dell'integrazione. Tali percorsi hanno riguardato l'attuazione di attività di mediazione interculturale, di valorizzazione delle diverse culture, di sostegno scolastico ed extrascolastico per giovani immigrati, attività laboratoriali per giovani immigrati e giovani italiani, corsi di lingua per immigrati, laboratori per l'interculturalità, attività di sostegno all'inserimento lavorativo degli immigrati, servizi a sostegno delle donne immigrate. Per lo specifico dei diversi progetti realizzati si rimanda al modello B allegato. La maggior parte delle cooperative partner di progetto sono, inoltre, iscritte presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Sociali, alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394.

1.5. Esperienze pregresse relative alla gestione dei fondi comunitari

Descrivere le esperienze pregresse maturate dal soggetto proponente nella gestione diretta di progetti nel settore di riferimento, cofinanziati con fondi comunitari.

I soggetti componenti la partnership del progetto hanno, nel complesso, esperienze di realizzazione di attività e progetti che hanno beneficiato di finanziamenti comunitari soprattutto nel campo degli interventi sociali (Fondo Sociale Europeo) in particolare in riferimento al POR Ob. 3 2000-2006; 2007-2013 e al Docup Ob. 2 2000-2006. Sono stati, anche, progettati e gestiti interventi a favore dei migranti a valere sul Fondo Europeo per l'Inclusione sociale degli immigrati Anno 2007 e Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei paesi terzi, anno 2008.

2. Contenuti del progetto

2.1. Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale

Sulla base del contesto territoriale di riferimento (dati statistici quali-quantitativi di stima del fenomeno migratorio), evidenziare come le attività progettuali proposte rispondono alla domanda di integrazione emergente dal territorio.

Le fonti utilizzate sono: L'analisi statistica della presenza straniera nella provincia di Terni attraverso le fonti degli enti territoriali Istat Sistan Dossier Statistico 2009 della Caritas/Migrantes Primo Rapporto sull'Immigrazione in Umbria gennaio 2010 Agenzia Umbria Ricerche. Al 1 gennaio 2009 nella provincia di Terni gli stranieri residenti ammontano a 18.651, corrispondenti al 7,91% di tutta la popolazione residente nella provincia e registrano un incremento rispetto al 2007 del 15,4%. Nel comune capoluogo ed in alcuni piccoli comuni del territorio la popolazione con cittadinanza non italiana supera il 10%. La popolazione straniera si caratterizza per una elevata quota di persone in età infantile e giovanile ed il rapporto tra i sessi è caratterizzato da una prevalenza di popolazione femminile che pesa per circa il 55%. Al 31 dicembre 2007 il 76% della popolazione residente straniera proviene dall'Europa (Romania 30,5%, Albania 16,7%), poi abbiamo l'Africa settentrionale (5,6%), l'Asia centro-meridionale (5,1%), l'America centro-meridionale (4,9%). Secondo i dati dei permessi di soggiorno forniti dalla Questura di Terni il motivo principale di ingresso nel Paese è il lavoro con 60,1% (motivazione quasi esclusiva per la componente maschile) seguito dai ricongiungimenti familiari con il 33,4% (peso equivalente con il lavoro per le donne). Quindi la stabilizzazione di quote crescenti di immigrati, sia come singoli che come famiglie, è una trasformazione del processo migratorio ormai strutturale, che coinvolge l'intera società provinciale e che modifica il rapporto con la popolazione ospitante, nei comportamenti e negli atteggiamenti. E', quindi, necessario individuare una strategia di coesione sociale fondata sulla qualità in particolare su politiche di promozione della convivenza tra nativi e migranti, fondate sul riconoscimento dei diritti (educazione, lavoro, sicurezza sociale, partecipazione) e sull'adempimento dei doveri (comprensione e rispetto delle leggi e dei valori civici caratterizzanti la comunità provinciale), nella convinzione che le politiche pubbliche locali della immigrazione sono un aspetto di cruciale importanza della convivenza multiculturale, con funzione di sviluppo dei diritti di cittadinanza sociale, ma anche di governo del fenomeno, ai fini della sostenibilità sociale dell'immigrazione stessa. Rispetto a questo il nostro territorio può vantare una progettualità abbastanza consolidata ma, secondo il già citato Primo Rapporto, ci sono tre ordini di problemi sui quali ora occorre concentrare gli sforzi: le difficoltà che incontrano gli agenti istituzionali a comunicare con gli immigrati, in particolare nell'affrontare le differenze culturali; le difficoltà che gli immigrati hanno nel comprendere le procedure istituzionali per l'accesso ai servizi e in generale in relazione all'azione istituzionale; il sostegno che gli immigrati ricevono da reti amicali e parentali e in particolare da associazioni di immigrati e del volontariato e da mediatori culturali. Per molti utenti immigrati, come pure per gli operatori dei servizi, esistono problemi comunicativi sia di natura linguistica, ma soprattutto legati a problemi di comprensione di natura culturale. Altra necessità segnalata è quella di potenziare alcuni ambiti, in particolare quello dell'informazione, dell'accompagnamento e dello stato di salute, cercando di adattarli il più possibile al divenire migratorio ed alle problematiche segnalate dai servizi socio-sanitari. Per rispondere in maniera efficace e flessibile ai fabbisogni descritti il progetto intende porre in essere un servizio qualificato che, superando l'ottica della mera prestazione, si configuri come un processo di condivisione del percorso di aiuto e tutela, attivo ma non sostitutivo di competenze con un ruolo promozionale delle comunità di immigrati. Tale servizio si concretizza in: attività di mediazione culturale in ambito sanitario, attivazione di sportelli in assemblea e itineranti

2.2. Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale.

Il progetto ha come finalità generale la costruzione di un processo per l'inclusione sociale degli immigrati con l'obiettivo di garanzia dei diritti, tutela dell'identità, diffusione di una educazione interculturale basata sul dialogo, il confronto e la valorizzazione delle diverse culture. Tale processo prevede la rimozione degli ostacoli alla integrazione di ordine linguistico, sociale, economico e culturale; la garanzia di pari opportunità di accesso ai servizi pubblici e del pieno riconoscimento dei diritti civili; la valorizzazione delle capacità di azione delle persone (empowerment) e di promozione di legami sociali nelle comunità di appartenenza. Per questo sono stati individuati i seguenti obiettivi generali: - promuovere la crescita di spazi di accoglienza reciproca e la valorizzazione delle diverse culture presenti nel territorio, attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo nella costruzione di occasioni di confronto, conoscenza e comunicazione, nel rispetto dei principi di pacifica convivenza, di solidarietà e di pari opportunità; - promuovere azioni coordinate e trasversali ai diversi uffici che erogano "servizi al cittadino", con una politica di promozione per la piena fruizione dei diritti di cittadinanza nei confronti di tutta la comunità cittadina, in sinergia con i diversi enti e le istituzioni preposti alla programmazione degli interventi nel settore dell'immigrazione; - rimuovere gli ostacoli culturali che impediscono e ostacolano la comunicazione tra i servizi socio sanitari /istituzioni e utenza straniera al fine di promuovere un più esteso e efficace utilizzo dei servizi socio sanitari; individuare opportunità e percorsi positivi di prevenzione e superamento dei conflitti; favorire l'integrazione sociale degli stranieri nella comunità locale; - promuovere azione di sostegno culturale alla mediazione sociale nelle situazioni del conflitto tra le comunità degli immigrati e le istituzioni. Da questi discendono gli obiettivi specifici del progetto: Azione 1 Attività di mediazione culturale - Promuovere l'accoglienza, la salute, il benessere psico-corporeo e l'empowerment delle persone straniere per migliorare la loro condizione di vita e contrastare fenomeni di emarginazione e discriminazione attraverso la messa a disposizione di informazioni adeguate relative ai servizi esistenti e alle progettualità attive sul territorio, la tutela della salute ed il favorire l'accesso ai servizi sanitari; Azione 2 Attivazione di sportelli in assemblea - Sviluppare il coinvolgimento delle istituzioni sociali e sanitarie verso le problematiche e le risorse che caratterizzano l'integrazione delle persone straniere, con particolare attenzione alle donne; - Sviluppare il lavoro di rete tra istituzioni, associazioni dei migranti e volontariato nell'attivazione di percorsi di promozione della salute delle persone e di promozione della convivenza interculturale tra i vari soggetti. - Promuovere l'accoglienza, il benessere e l'empowerment delle persone straniere ed italiane per migliorare la loro condizione di vita e contrastare fenomeni di emarginazione e discriminazione attraverso la messa a disposizione di informazioni adeguate relative ai servizi esistenti e alle progettualità attive sul territorio. Azione 3 Attivazione di sportelli itineranti - Costruire relazioni con le persone straniere che vivono nei luoghi isolati della Provincia e promuovere la partecipazione delle stesse alle azioni del progetto; - Attivare risorse, costruire una rete territoriale e una mappatura dei servizi esistenti; - Individuare spazi su ogni singolo Comune dove le persone possano incontrarsi; - Orientare e informare sull'accesso ai servizi attivi sul territorio; - Ascoltare e rilevare i bisogni emergenti e la domanda di salute e integrazione nel territorio.

2.3. Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale dettagliando le fasi di intervento e specificando:

• attività previste; • destinatari (numero e tipologia); • sede di svolgimento dell'attività; • metodologia d'intervento; • eventuale attivazione di reti territoriali di intervento (strumenti di attivazione, ruoli e competenze dei Soggetti della rete); • eventuale adesione da parte di Enti pubblici, non direttamente coinvolti nelle attività progettuali; • eventuale adesione da parte di associazioni del terzo settore, non direttamente coinvolte nelle attività progettuali (con particolare riferimento alle realtà associative di cittadini stranieri).

Qualora le attività di progetto siano realizzate nell'ambito di più territori provinciali, specificare per ciascuna provincia la percentuale di incidenza delle attività rispetto al totale.

Per rispondere agli obiettivi sopra delineati il progetto ha individuato, come indicato anche nel nuovo Piano Sociale della Regione Umbria 2010-2012, un modello di governance multilivello (collaborazione interistituzionale, sussidiarietà con terzo settore al fine di condividere fra i diversi attori istituzionali e sociali informazioni, professionalità e competenze maturate sul campo in diversi contesti e diffondere buone pratiche ed innovazioni) e di mediazione culturale quale elemento trasversale e comune a tutte le politiche di integrazione (accesso ai servizi, inserimento lavorativo, prestazioni sociali e sanitarie), in quanto utilizza i mediatori culturali con ruoli di cerniera, volti ad agevolare i meccanismi di comunicazione tra operatori ed utenti e, più in generale, tra autoctoni e immigrati e a colmare i deficit di conoscenza necessaria a comprendere diversità culturali e comportamentali. La rete attivata prevede, innanzitutto, la partecipazione al progetto, fin dalla fase progettuale, della FAI (Federazione Associazione Immigrati della Provincia di Terni) che, insieme alla Provincia di Terni sarà al timone della cabina di regia del progetto (il cui compito è quello di supervisionare il percorso assicurando il perseguimento degli obiettivi ed il rispetto della strategia), alla quale parteciperanno, oltre alle cooperative partner, i rappresentanti dei comuni della Provincia capofila di ambito (nello specifico Terni, Narni, Orvieto), della ASL n. 4 (che copre l'intero territorio provinciale), della Consulta delle comunità migranti attiva presso la ASL, della Consulta degli Immigrati operante presso il Comune di Terni, della Questura di Terni, della Prefettura di Terni. Tutti questi soggetti sono stati coinvolti sin dalla fase di progettazione, condividendo le azioni e le finalità della presente proposta. Il ruolo affidato ai diversi soggetti della rete può essere così sintetizzato: offrire sostegno organizzativo e visibilità alle azioni previste nel progetto; sostenere la pubblicizzazione delle iniziative e la visibilità delle azioni; sensibilizzare la rete dei soggetti del territorio. Per quanto riguarda le attività previste, esse sono le seguenti: Azione 1: Attivazione di un servizio di mediazione culturale relativa ai servizi sanitari costituito da un'equipe di lavoro stabile, composta da uno psicologo e da un educatore e da mediatori culturali. Il servizio parte dalla consapevolezza che la salute è il patrimonio fondamentale dell'immigrato e della sua famiglia ed è un diritto giuridicamente ben tutelato, anche se occorre consolidare ed estendere un riorientamento organizzativo del servizio sanitario nel territorio rispetto a questa nuova presenza, in termini di formazione del personale, di servizi informativi, di mediazione culturale nelle prestazioni. Verranno, perciò, allestiti quattro infopoint (uno presso il Centro Prenotazioni della ASL 4 di Terni, uno presso il nuovo distretto sanitario di Narni Stazione, uno presso l'Ospedale di Orvieto e uno presso il Centro di Salute di Fabro Scalo). Le difficoltà segnalate riguardano le specificità culturali, che possono creare ostacoli nell'impostare e nel seguire correttamente un piano diagnostico terapeutico, ma soprattutto si avverte forte l'esigenza di un ascolto ed una comunicazione adeguati, funzionali sia alla corretta decodifica di bisogni non sempre chiaramente espressi, sia a veicolare le informazioni per orientare l'immigrato ad una utilizzazione dei servizi corretta e, infine, per promuovere comportamenti volti alla tutela della salute. I mediatori interverranno, perciò, nelle problematiche di natura sanitaria e sociale colmando i deficit di conoscenza necessaria a comprendere le diversità culturali, comportamentali, religiose ed etniche, contribuendo a migliorare l'accoglienza ed a favorire il processo di integrazione sociale delle popolazioni immigrate a vario titolo presenti nell'ambito territoriale di questa Azienda sanitaria.

Ad integrazione dell'attività ci sarà un servizio di reperibilità telefonica di orientamento e intermediazione linguistica e culturale, a cura dei mediatori, in fasce orarie integrative a quelle di apertura degli infopoint per ampliare i margini della offerta di mediazione, in particolare a sostegno dei comuni della provincia con meno di 5.000 abitanti. In particolare il servizio verrà attivato quando si presentino: non comprensione linguistica; differenze culturali quali non accettazione di procedure/accertamenti sanitari proposti, impossibilità di mettersi in relazione che compromette il rapporto terapeutico, non conoscenza di procedure amministrative; necessità di garantire la tutela della privacy su casi in cui non è possibile coinvolgere un familiare.  attivazione di un servizio mediazione specialistico per l'area materno-infantile (presso i consultori di Terni, Narni, Amelia ed Orvieto) che si occuperà di: percorso nascita, sostegno allattamento ed empowerment neo-mamme, attività di peer counseling che valorizzi le esperienze ed i modelli culturali delle donne straniere, attività di educazione alla salute procreativa.  produzione di materiale informativo/comunicativo plurilingue, che faciliti l'adempimento di pratiche compilative (ad esempio, il consenso informato e i questionari anamnestici), soddisfi le esigenze di carattere clinico-assistenziale (ad esempio, l'accesso alle strutture ospedaliere, i test di screening e le IVG), promuova politiche di partecipazione e atteggiamenti d'integrazione (come nel caso delle attività di consultorio). Per quanto riguarda il servizio di mediazione l'èquipe sarà così strutturata: lo psicologo ha il compito di: fornire consulenze relative alle problematiche che si presentano con lutenza straniera; programmare iniziative di formazione su richiesta dei reparti e servizi; coordinare, supervisionare e svolgere un'attività di filtro sulle richieste di mediazione; mentre i mediatori erogano gli interventi con funzioni di orientamento, intermediazione linguistica e culturale e interpretariato telefonico al fine di consentire agli operatori dei servizi sanitari l'interpretazione dei diversi codici culturali e l'evacuazione delle domande espresse.

Azione 2: Attivazione di uno sportello in assemblea: è prevista una serie di sei incontri sul tema dei diritti e doveri in materia di immigrazione da svolgersi presso la sala consiliare della Provincia di Terni con cadenza bimestrale. Gli incontri sono finalizzati non soltanto all'acquisizione di strumenti conoscitivi attraverso cui gli utenti stranieri possano muoversi con maggiore sicurezza e consapevolezza all'interno del territorio locale e nazionale, tenendo presente la complessa realtà legislativa con la quale devono quotidianamente confrontarsi, ma anche a potenziare le reti sociali e comunitarie e creare nuovi spazi di produzione sociale attraverso l'attivazione delle risorse possedute dalla comunità per un'integrazione basata sulla coscienza dei diritti e dei doveri e la condivisione dei problemi. Gli incontri saranno rivolti, in particolare, alle comunità migranti ma aperti a tutti coloro che saranno interessati a partecipare. Durante ogni appuntamento, condotto da esperti attivati grazie alla rete di progetto, sarà stimolata la partecipazione diretta di tutti i partecipanti. Gli incontri tratteranno: 1) "Ingresso e permanenza in Italia": sarà dedicata particolare attenzione all'ultimo decreto flussi e, più in generale, si tratteranno le procedure e modalità di ingresso in Italia, i vari adempimenti burocratici relativi al primo permesso e ai suoi rinnovi, nonché i diritti che conseguono al possesso di titolo di soggiorno. 2) Ricongiungimento familiare e minori: chi può chiederlo, le procedure per il rilascio del nulla osta e i moduli. 3) Carta di soggiorno e cittadinanza: oggetto dell'incontro saranno i requisiti, le procedure e i tempi necessari per l'ottenimento della carta di soggiorno e della cittadinanza.

4) Espulsione e diritto penale dell'immigrazione: incontro prevede un commento approfondito alla normativa vigente in materia di immigrazione senza trascurare gli aspetti legati all'acquisto della cittadinanza da parte degli stranieri soggiornanti in Italia e dei loro familiari.

5-6) Sistema scolastico e formativo: gli incontri, a cui saranno invitati anche i colleghi docenti delle scuole del territorio, prevedono non soltanto una analisi del sistema italiano e delle sue modalità di rapporto e di comunicazione scuola-famiglia, ma anche scambi di informazioni sul sistema e sui programmi scolastici dei paesi con maggiore presenza sul territorio allo scopo di fornire chiavi di lettura delle difficoltà che studenti e famiglie straniere possono incontrare nell'approccio con la scuola italiana.

Azione 3: Attivazione di uno sportello itinerante

Il territorio della Provincia di Terni è caratterizzato da una miriade di piccoli comuni (32) piuttosto distanti tra loro e da una concentrazione dei servizi per immigrati nel capoluogo e nei comuni più grandi. Si evidenzia, quindi, la necessità di attivare un servizio che possa andare incontro alle esigenze dei migranti che (in numero piuttosto rilevante) vivono nei piccoli comuni e, soprattutto per quanto riguarda le donne, sovente in una condizione di isolamento. Il servizio potrà essere utile anche agli italiani residenti nei piccoli comuni per informazioni e scambio relative alle tematiche delle migrazioni. Si propone, quindi, l'attivazione di un Camper Itinerante con la funzione di:

- costruire una rete sostanziale tra i vari soggetti del territorio;
- orientare e informare sui diritti e sui doveri dei servizi attivi sul territorio;
- rilevare i bisogni e la domanda di salute delle persone straniere.

Per le persone immigrate questa tipologia di azione rappresenterà la possibilità di fruire di un servizio altrimenti inaccessibile, la possibilità di trovare nel personale che lavorerà nel camper il luogo relazionale di mediazione tra i propri bisogni e la propria domanda di salute e integrazione e le risorse delle pubbliche amministrazioni e dei servizi sociali e sanitari. Il camper si recherà nei diversi comuni con cadenza bi-settimanale e sosterrà presso i mercati, le scuole, i presidi sanitari, le piazze dei paesi, i luoghi di culto, secondo un percorso predisposto mensilmente. In tal modo verranno intercettate le persone straniere che vivono in luoghi del territorio scarsamente collegati, dove è difficile muoversi in maniera autonoma in assenza di trasporto privato. Il servizio, che offre in particolare alle donne la possibilità di entrare in contatto con un'equipe competente (operatori interculturali, mediatori/trici culturali e psicologi) in forma anonima e confidenziale, fornisce ascolto, accoglienza, orientamento, informazioni e accompagnamento presso i servizi territoriali. Per quanto riguarda i comuni dell'ambito orvietano, essendovi una nutrita presenza di sportelli informativi sull'immigrazione, l'attività di sportello itinerante si concretizzerà in un'azione di accompagnamento reale dello straniero nel disbrigo di pratiche o nell'accesso ai servizi territoriali, andando a definire un intervento personalizzato, che evita qualsiasi standardizzazione e che fornisce una risposta specifica al caso specifico. Il servizio di accompagnamento prevede la presenza di un mediatore culturale presso gli sportelli per migranti, che affiancherà la persona straniera nei momenti di maggior difficoltà che si possono presentare nel compiere e portare a termine azioni inerenti percorsi di regolarizzazione, di disbrigo di pratiche amministrative, di accesso ai servizi socio-sanitari territoriali e di utilizzo degli stessi.

Tale azione prevede, inoltre, la costruzione di una mappatura dei servizi esistenti ed il potenziamento della rete territoriale, nonché di rilevare con sistematicità e opportune metodologie scientifiche la domanda di salute delle donne. Per quanto riguarda la mappatura le azioni specifiche sono: Scouting dei servizi e dei progetti attivi sul territorio e individuazione dei referenti delle progettualità e dei servizi esistenti; scouting di una rete territoriale di riferimento (Comuni, associazioni del privato sociale e del volontariato, centri sportivi, centri di culto) per l'individuazione e la costruzione di luoghi di socializzazione, di incontro e di sviluppo di processi di convivenza; mappatura dei servizi, dei progetti attivi ed in formazione nel territorio provinciale; mappatura della rete dei soggetti-chiave a cui fare riferimento per l'accesso ai servizi da parte delle donne straniere; mappatura dei luoghi di incontro utilizzabili; organizzazione di una Banca dati contenente tutte le informazioni raccolte nel lavoro di costruzione della rete e di mappatura. L'azione di mappatura condivisa produrrà, inoltre, nel suo articolarsi, contatti e stimoli in grado di sviluppare processi sinergici fra le risorse operanti nel territorio attivando meccanismi di comunicazione e messa in rete. Per quanto riguarda numero e tipologia dei destinatari abbiamo: Azione 1 attivazione di un servizio di mediazione culturale relativa ai servizi sanitari: ci si rivolgerà all'intera utenza straniera che si reca presso i centri di prenotazione della ASL n. 4, ai consultori ed ai servizi ambulatoriali e di emergenza. Azione 2 attivazione di uno sportello "in assemblea": ci si rivolgerà all'intera popolazione italiana e straniera che risiede nel territorio provinciale, per il coinvolgimento della quale sarà essenziale il ruolo delle associazioni di immigrati e del terzo settore in generale. Azione 3 attivazione di uno sportello itinerante: immigrati, in particolare donne, e cittadini italiani residenti nei comuni della Provincia, con meno di 5000 abitanti.

2.5. Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi dal progetto in coerenza con gli obiettivi generali e specifici indicati al § 3.2.

I risultati attesi attengono alla: - attivazione di quattro infopoint in cui verrà erogato un servizio di mediazione culturale in ambito sanitario; - attivazione di un servizio telefonico di intermediazione linguistica e culturale a completamento dell'attività degli infopoint; - attivazione di un servizio di mediazione specialistico nell'ambito materno-infantile presso i consultori del territorio; - elaborazione di materiali informativo/comunicativo plurilingue; - attivazione di uno sportello in assemblea finalizzato non soltanto all'acquisizione di strumenti conoscitivi attraverso cui gli utenti stranieri possano muoversi con maggiore sicurezza e consapevolezza all'interno del territorio locale e nazionale ma anche a potenziare le reti sociali e comunitarie e creare nuovi spazi di produzione sociale attraverso l'attivazione delle risorse possedute dalla comunità per un'integrazione basata sulla coscienza dei diritti e dei doveri e la condivisione dei problemi; - attivazione di uno sportello itinerante che fornisca ascolto, accoglienza, orientamento, informazioni e accompagnamento presso i servizi territoriali per i migranti che vivono nei piccoli comuni della Provincia. Tali azioni vedranno come risultato una progressiva acquisizione di cittadinanza da parte degli immigrati, attraverso un processo che non sarà di discriminazione, ma di inclusione delle differenze, di contaminazione e sperimentazione di nuove forme di rapporti e comportamenti, volti a tenere insieme principi universali e particolarismi, un processo non teso ad annullare le varie culture nel modello sociale del paese ospitante, bensì a promuovere dialettica fra sistemi valoriali diversi. L'incontro e il confronto fra persone di cultura diversa che il progetto promuove, porta in sé un potenziale creativo estremamente interessante che avrà come effetto la ricerca di soluzioni innovative sul piano comunicativo e relazionale facilitando la messa in atto di condizioni culturali ed organizzative che da un lato permettano ad ogni persona di esprimere i bisogni pienamente, dall'altro definiscono le condizioni, i ruoli e le funzioni che possono sostenere e facilitare il percorso di aiuto. Il progetto avrà come risultato quello di attivare, in un'ottica di empowerment, i diversi attori coinvolti, in quanto obbliga i servizi a lavorare in termini di flessibilità, nuove strategie, diversificazione delle risposte rispetto a bisogni diversi e potenziare le reti di comunicazione e collaborazione per progettare in modo integrato, a vantaggio non del singolo utente ma di tutta la comunità. Le attività poste in essere dal progetto permetteranno, infatti, di: acquisire consapevolezza nella gestione della relazione operatore/utente straniero; produrre un mutamento in chiave interculturale della società di accoglienza; costruire un ponte fra le due parti, favorendo prospettive e ambizioni di interscambio e arricchimento reciproco; agevolare l'individuazione di opportunità e strategie di prevenzione e superamento dei conflitti, in relazione alla convivenza civile e ai rapporti delle comunità migranti con le istituzioni; - promuovere politiche di partecipazione e atteggiamenti d'integrazione.

2.6.1. Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dalla programmazione annuale di riferimento (se pertinenti) e/o prevederne ulteriori ritenuti significativi. Descrivere inoltre nella sezione a piè di pagina le procedure previste per garantirne il monitoraggio.

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso al 30/06/2011
n. interventi di mediazione culturale-linguistica attivati	Unità fisiche	2500
n. incontri in assemblea realizzati	Unità fisiche	10
n. traduzioni testi scritti effettuati	Unità fisiche	2000
n. consulenze telefoniche mediatori utenti	Unità fisiche	1000
n. persone straniere che si sono rivolte ai servizi di sportello itinerante	Unità fisiche	1500

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso al 30/06/2011
n. stranieri più autonomi rispetto ai servizi/numero stranieri coinvolti nel progetto	Unità fisiche	80
n. italiani più informati e consapevoli/numero italiani coinvolti	Unità fisiche	90
n. servizi più autonomi rispetto agli stranieri/numero servizi coinvolti	Unità fisiche	80
n. percorsi di valorizzazione esperienza donne straniere/n. percorsi nascita consultoriali	Unità fisiche	50

Indicatori di impatto	Unità di misura	Valore atteso al 30/06/2011
Aumento delle iniziative di rete per la promozione della convivenza interculturale	Unità fisiche	40
Riduzione casi difficili per barriere linguistico-culturali nel rapporto immigrati servizi	Unità fisiche	40
n. di progetti interculturali strutturati nei comuni coinvolti	Unità fisiche	30

Descrivere le procedure previste per garantire il monitoraggio degli indicatori individuati.

La presente proposta prevede la messa a punto di una attività di monitoraggio e valutazione che seguirà tutte le fasi della realizzazione del progetto, e si concluderà con l'osservazione dei risultati immediati, diretti e indiretti e degli impatti a medio-lungo termine delle azioni attuate, al fine di analizzare l'efficacia e l'efficienza del progetto complessivo nella realizzazione degli obiettivi preposti e del raggiungimento dei risultati attesi. L'approccio operativo che si intende utilizzare si fonda sui seguenti step procedurali: analisi e ricostruzione dell'intervento; individuazione degli aspetti critici; impostazione delle misure correttive; monitoraggio continuo degli stati di avanzamento; misurazione dei risultati raggiunti. La valutazione dei servizi/interventi realizzati dal progetto avverrà in due momenti valutativi: in itinere (durante lo svolgimento del processo) ed ex post (alla sua conclusione).

Indicatori di realizzazione modalità di rilevazione : Report settimanali e mensili sulle attività (a cura del coordinamento tecnico) con rilevazione sull'utenza (tipologia e quantità, rapporto fra domanda potenziale e domanda soddisfatta) Schede di rilevazione presenza

Indicatori risultato modalità di rilevazione: Report periodici di verifica dei referenti, su base mensile e trimestrale circa lesito di attività/eventi svolti, raffronti fra risultati attesi ed effettivi (quantitativi e qualitativi)

Indicatori di impatto modalità di rilevazione: Specifiche ricerche (monitoraggio nel territorio), rivolte a descrivere/valutare eventuali cambiamenti significativi circa comportamenti, abitudini, flusso di persone, luoghi e modalità di aggregazione, aumento dell'utilizzo degli altri servizi pubblici e diminuzione degli interventi di prevenzione secondaria e sul rischio conclamato.

Indicatori di soddisfazione dell'utenza modalità di rilevazione: valutazione della qualità del servizio tramite questionari rivolti alle famiglie, focus group con utenti ed operatori del servizio.

2.6.2. Stima degli indicatori

Per ognuno degli indicatori adottati, è necessario indicare l'attività specifica posta in essere per la sua realizzazione, prevedendo le seguenti modalità:

- 1. la definizione di una metodologia di calcolo dell'indicatore;*
- 2. la rilevazione dei dati elementari necessari per il calcolo dell'indicatore (tramite registri, archivi amministrativi, indagini di campo, somministrazione di questionari, etc.);*
- 3. la stima del valore dell'indicatore alla cadenza prescelta (alla data iniziale del progetto, ad una data intermedia, alla fine delle attività progettuali, decorso un dato intervallo temporale dal termine del progetto);*
- 4. l'interpretazione del fenomeno rilevato attraverso l'indicatore e della sua evoluzione nel periodo di osservazione.*

GLi indicatori verranno così stimati

Indicatori di realizzazione: a conclusione del progetto verranno sommati gli interventi rilevati attraverso diari giornalieri delle attività; verranno, inoltre, utilizzate delle schede con l'indicazione esatta delle traduzioni realizzate anchesse sommate a conclusione del progetto nonché schede di registrazione dei partecipanti agli incontri.

Indicatori di risultato: a fine progetto verranno effettuati tre focus group, nei quali verranno coinvolti un campione degli utenti stranieri ed italiani e degli operatori dei servizi coinvolti negli interventi per rilevare il grado di collaborazione ed autonomia raggiunti. Attraverso i diari delle attività verranno, inoltre, quantificati i percorsi di peer counseling attivati presso i consultori della Provincia di Terni. A conclusione del progetto verranno, inoltre, effettuate interviste strutturate e somministrazione di questionari ad un campione di utenti coinvolti nelle attività, per rilevare il grado di collaborazione ed autonomia raggiunti.

Indicatori di impatto: a conclusione del progetto verranno monitorati, attraverso schede di rilevazione e somministrazione di questionari ad utenti ed operatori, i servizi che hanno beneficiato degli interventi e verrà fotografato il trend dei casi difficili che si sono trovati ad affrontare. A tre mesi dalla conclusione del progetto verranno rilevati attraverso schede ad hoc i progetti interculturali attivati all'interno dei servizi e dei comuni che hanno beneficiato del progetto e verranno confrontati con quelli dei tre anni precedenti. Verranno, inoltre, quantificate, attraverso schede di rilevazione, le iniziative di carattere interculturale che i soggetti della rete progettuale hanno messo in campo e confrontate con quelle dei tre anni precedenti.

3. Quadro finanziario

3.2. Sostenibilità futura

Indicare risorse ed interventi attivati a garanzia della sostenibilità del progetto, se prevista.

La messa in rete di istituzioni, enti ed organismi operanti nel sociale e di enti istituzionali consente di individuare specifiche strategie innovative volte a migliorare l'efficacia della gestione dei processi di integrazione e ad aumentare il livello di integrazione dei migranti. A tal fine, l'azione che si realizzerà rappresenta un'occasione per testare sul campo l'efficacia del modello elaborato di concerto e monitorarne costantemente l'andamento in termini di risultati prodotti e di efficacia/efficienza dell'intervento; ciò consentirà di ampliare i risultati del progetto, realizzando un'azione trasversale di scambio di pratiche e di confronto a livello politico/amministrativo, il cui impatto potrà superare la durata del progetto. In tal senso considerato che l'attuale richiesta di finanziamento coprirebbe i costi di start-up delle attività e i costi di attrezzature è possibile preventivare per il prosieguo delle attività progettuali un impiego di risorse pari a circa il 70 % del budget del Progetto presentato. La copertura di questo fabbisogno di risorse potrà essere individuata attraverso l'utilizzo e l'ottimizzazione di diverse risorse comunitarie, nazionali, regionali. La costruzione di una rete così articolata e ricca potrebbe consentire di accedere ad altri fondi comunitari dedicati alle tematiche dell'integrazione dei cittadini dei paesi terzi. Altre risorse possono scaturire da linee di finanziamento comunitario dedicate alle politiche sociali. Altra possibilità verrebbe dall'accesso ai fondi previsti dalla L. 286/98 gestiti dalla Regione sulla base di una programmazione annuale. Altra linea di finanziamento è costituita dalla Legge Regionale n. 18/90 Interventi a favore degli immigrati extracomunitari sulla quale i soggetti proponenti in passato hanno presentato e realizzato diverse proposte. Altre risorse cui attingere afferiscono alle risorse regionali relative alle politiche sociali. Per quanto riguarda gli enti locali coinvolti, per quanto essi siano impegnati in politiche di forte razionalizzazione della spesa, l'impegno nella partnership prefigura anche un impegno nel finanziamento futuro delle attività anche attraverso la messa a disposizione di spazi, personale ed attrezzature. Ad integrazione delle risorse pubbliche attivabili non è da escludere l'attivazione di risorse private per alcune delle attività oggetto del Progetto.

3.3. Complementarietà

Indicare la complementarietà dell'intervento proposto con altri progetti attuati o da attuare a valere su altre fonti di finanziamento.

Il progetto è assolutamente coerente con le indicazioni del nuovo Piano Sociale della Regione Umbria 2010-2012 approvato in data 19/01/10. In relazione alle politiche di integrazione degli immigrati, infatti, nel Piano viene evidenziata la necessità di rafforzare il modello della governance multilivello (collaborazione interistituzionale, sussidiarietà con terzo settore) e di puntare sulla mediazione culturale quale elemento trasversale e comune a tutte le politiche di integrazione (accesso ai servizi, inserimento lavorativo, prestazioni sociali e sanitarie). Il progetto è, inoltre, complementare al progetto della Provincia di Terni "Sportello migraanti" che ha permesso l'attivazione dal 2008 presso i Centri per l'Impiego, di uno sportello informativo e di ascolto rivolto alla popolazione migrante in relazione alle tematiche lavorative. Dal 2009, inoltre, l'Assessorato alle Politiche sociali della Provincia sta coordinando una attività di rete volta a potenziare la rappresentanza degli immigrati e la capacità progettuale delle loro associazioni. La presente proposta progettuale, inoltre, presenta aspetti di complementarietà con il progetto dell'Istituto Nazionale per la Medicina dei Migranti denominato Promozione dell'accesso della popolazione immigrata ai servizi socio-sanitari e lo sviluppo delle attività di informazione ed orientamento socio-sanitario che coinvolge 40 ASL italiane, tra cui la ASL 4 di Terni con l'obiettivo di valorizzare il processo di inclusione sociale degli immigrati anche attraverso una politica di tutela della salute volta ad attuare una piena parità degli stranieri nell'accesso ai servizi sanitari pubblici attraverso la formazione di mediatori linguistico-culturali (due per ciascuna ASL coinvolta); b) disposizione di servizi informativi socio-sanitari transculturali; c) sostegno psicologico e di educazione sanitaria agli immigrati; d) realizzazione di campagne informative. Il progetto è, inoltre, complementare con "Spazio Incontro: progetto per la promozione delle donne immigrate" finanziato a valere sul Fondo per l'Inclusione sociale Anno 2007, che vedeva nel partenariato alcuni dei soggetti proponenti, che aveva, tra gli altri obiettivi, quello dell'abbassamento della soglia dell'accesso ai servizi per consentire alle donne immigrate di gestire in maniera autonoma il proprio percorso di accesso al sistema di welfare e quello della tutela della salute delle donne e minori migranti attraverso la metodologia della mediazione culturale. Forti elementi di complementarietà si evidenziano, inoltre, con i progetti attuati e da attuare dai partner inseriti nella programmazione regionale della legge 286, delle ultime tre annualità, che riguardano percorsi di mediazione nell'ambito dei servizi socio-sanitari ed educativi ed educazione interculturale nonché con i progetti attuati e da attuare dai partner a valere sui fondi della L.R. 18/90 che attengono a percorsi di educazione interculturale rivolti a minori ed adulti realizzati nelle strutture socio-educative del territorio.

4. Gestione del progetto

4.1. Organizzazione del Gruppo di Lavoro

Descrivere:

- *l'organizzazione del Gruppo di Lavoro;*
- *le funzioni assegnate a ciascuna unità;*
- *le modalità operative di raccordo con gli eventuali soggetti che compongono il partenariato.*

Il gruppo di lavoro sarà composto da: coordinatore di progetto con funzione di coordinamento e supervisione di tutte le attività e di gestione dell'attività di rete; coordinatore di servizio con funzioni di coordinamento delle diverse attività di progetto; segreteria di progetto con funzioni di amministrazione e rendicontazione; psicologo con funzioni di supervisione e consulenza in relazione alle eventuali problematiche che si presentano con l'utenza; educatore/animatore con funzioni di svolgere attività di accoglienza, informazione ed orientamento rispetto all'utenza straniera e non. Al fine di socializzare l'innovazione ed assicurare la partecipazione di tutti i partner e aderenti al progetto ai processi decisionali ed alla gestione delle azioni, le modalità organizzative che verranno adottate prevedono: l'attivazione di una cabina di regia del progetto alla quale parteciperanno i rappresentanti dei partner ed aderenti con la funzione di garantire che vengano seguite le linee indicate nel progetto ed integrati i processi elaborati dai gruppi di lavoro specifici; un gruppo di coordinamento di cui faranno parte i referenti dei partner di progetto e con il compito di coordinare e garantire lo svolgimento delle attività; l'attivazione di un gruppo di lavoro che si occuperà del monitoraggio e valutazione del progetto di cui faranno parte referenti dei partner di progetto, delle comunità migranti e degli enti locali, degli enti locali. Per la gestione del progetto tra le cooperative sociali partner verrà stipulata una Associazione Temporanea di Impresa.

4.2. Composizione del Gruppo di Lavoro

Specificare qualifiche, competenze e ruoli delle risorse coinvolte. Indicare, inoltre, nell'ambito del Gruppo di Lavoro, i referenti per ciascuna delle seguenti attività:

- *monitoraggio degli interventi progettuali;*
- *rendicontazione delle spese;*
- *valutazione dei risultati.*

Lo staff e i consulenti utilizzati per implementare le attività di progetto avranno le seguenti funzioni: Coordinamento di Progetto 1 Coordinatore con esperienza decennale nella gestione di progetti nell'ambito della mediazione culturale e l'inclusione sociale di cittadini stranieri con ruolo di supervisione e regia dell'intero progetto e di referente per la valutazione dei risultati. Coordinamento di Servizio 3 Coordinatori (uno per ciascun ambito territoriale) con esperienza quinquennale nella gestione di progetti nell'ambito della mediazione culturale e l'inclusione sociale di cittadini stranieri con ruolo di coordinamento e supervisione delle azioni che si andranno ad effettuare nei diversi ambiti territoriali e di referenti per il monitoraggio degli interventi progettuali. Segreteria di Progetto 1 Figura professionale con esperienza pluriennale nello svolgimento di mansioni di segreteria e nella gestione amministrativa e nella rendicontazione delle spese di progetti complessi che si occuperà della amministrazione e rendicontazione del progetto, in qualità di referente. Attività di mediazione culturale Mediazione Culturale 09 mediatori culturali che hanno già effettuato un percorso di formazione relativo alla mediazione culturale in ambito socio-sanitario presso la ASL n. 4 che erogano gli interventi presso gli Infopoint della ASL n. 4 e nel servizio di reperibilità telefonica. con funzioni di orientamento, intermediazione linguistica e culturale e interpretariato telefonico al fine di consentire agli operatori dei servizi sanitari l'interpretazione dei diversi codici culturali e levazione delle domande espresse dall'utenza. Psicologo 3 psicologi (uno per ciascun ambito territoriale) con esperienza pluriennale nella gestione di servizi per migranti, in particolare donne e minori con il compito di: fornire consulenze relative alle problematiche che si presentano con l'utenza straniera; programmare iniziative di formazione su richiesta dei reparti e servizi; coordinare, supervisionare e svolgere un'attività di filtro sulle richieste di mediazione. Attività di sportello in assemblea Funzionari e dirigenti delle strutture e servizi che si occupano di immigrati della Prefettura di Terni, Questura di Terni, Comuni, Asl n. 4 Terni, Dirigenti scolastici i quali coordineranno le attività assembleari rispondendo alle domande dei partecipanti e favorendo la loro partecipazione attiva, lo scambio ed il confronto. Attività di sportello itinerante Psicologo 2 psicologi (uno per ambito n. 10-11) con esperienza pluriennale nella gestione di servizi per migranti, in particolare donne e minori con la funzione di fornire ascolto ed orientamento alle persone che si rivolgeranno allo sportello. Educatore/animatore operatori con esperienza almeno quinquennale nella erogazione di servizi per migranti, in particolare donne e minori con la funzione di fornire accoglienza, informazioni ed accompagnamento presso i servizi territoriali alle persone che si rivolgeranno allo sportello.

4.3. Monitoraggio, gestione e controllo

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per garantire:

- *il monitoraggio delle attività progettuali;*
- *il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto;*
- *la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum per i Soggetti Beneficiari FEI;*
- *la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.*

La procedura di monitoraggio, gestione e controllo prevede: All'inizio: La diffusione e condivisione di tutti gli operatori direttamente impegnati nella realizzazione del progetto (coordinatori, mediatori culturali educatori) delle attività da svolgere, del relativo cronoprogramma, degli indicatori di risultato, degli strumenti di controllo da utilizzare, dei ruoli e delle funzioni dello Staff di Progetto e delle altre figure con funzioni di supporto e consulenza; Progettazione esecutiva delle Attività contenente tempi, risorse, responsabilità; Implementazione del sistema di controllo contabile anche attraverso un incontro a carattere informativo/formativo tenuto dal Responsabile Amministrativo del personale con la presenza dello Staff di Progetto sulle regole da seguire in tema di spese, documentazione con consegna ai partecipanti di sintetico Vademecum sull'argomento. In itinere Audit sull'attuazione di ogni singola attività; Audit complessivo del Progetto, dell'andamento delle azioni, la loro rispondenza agli obiettivi previsti ed agli indicatori e eventualmente l'adozione delle opportune azioni correttive e variazioni del Progetto; Audit contabile del Progetto. Alla conclusione Audit interno finale del progetto con confronto tra attività previste e realizzate; Redazione del consuntivo finale del Progetto; Audit esterno sui risultati attesi ed ottenuti a cura dell'esperto in valutazione. Al fine di una corretta ed efficiente gestione del progetto e di controllo delle relative azioni verranno predisposti i seguenti strumenti: Scheda di previsione finanziaria predisposta sulla base della scheda Budget del Progetto Scheda Cronoprogramma delle attività Scheda Attività predisposta sulla base delle indicazioni previste nel Progetto (Descrizione delle attività progettuali proposte) contenente la descrizione delle attività e le annotazioni relative allo stato di attuazione dell'attività (una per ogni attività) Registro Beneficiari in cui vengono registrati i dati generici relativi ai partecipanti Registro di contabilità in cui vengono annotate tutte le spese effettuate e i relativi riferimenti ai titoli di spesa (fatture, scontrini, ricevute, titoli di viaggio etc.) Scheda Finanziaria a consuntivo con indicazione dei costi realmente sostenuti Relazione sulle attività svolte (intermedie e finali) Verbali delle riunioni del Partenariato del Progetto Verbali delle riunioni dello Staff di Progetto e delle riunioni su attività o questioni specifiche a cui partecipano anche gli educatori. La contabilità di progetto, infine, si baserà su un sistema di costi imputati allo specifico progetto secondo modalità che rendano possibile un agevole controllo ed un conseguente riscontro con la contabilità generale. Questo sistema di rilevazione andrà ad alimentare lo schema classificatorio dei costi di progetto, che pertanto sarà tenuto costantemente aggiornato sulla base dello stato di avanzamento del progetto stesso. Ciò agevolerà, altresì, non solo il controllo sulle disponibilità residue del budget, ma anche la redazione dei report intermedi sia economici che finanziari. In tal senso, la contabilità di progetto risulterà parte integrante della contabilità analitica per centri di costo chiamata a registrare tutti i costi sostenuti dal soggetto gestore, compresi quelli relativi ad attività istituzionali o finanziati da altri soggetti. Verrà, inoltre, adottato il sistema della pista di controllo, con la descrizione del processo attuativo dell'attività nel suo svolgimento e della relativa spesa, ai diversi livelli di gestione e tra i diversi organismi, tali da rendere in ogni momento verificabile la corrispondenza tra le singole registrazioni di spesa e i giustificativi conservati ai vari livelli.

Descrivere la conformità del progetto in merito alle concrete esigenze emergenti dal territorio.

La presenza di migranti superiore al 10% della popolazione comprensoriale, soprattutto nei piccoli comuni, l'assenza di pregresse esperienze strutturate di mediazione in ambito socio-sanitario, le difficoltà che incontrano gli agenti istituzionali a comunicare con gli immigrati, in particolare nell'affrontare le differenze culturali; le difficoltà che gli immigrati hanno nel comprendere le procedure istituzionali per l'accesso ai servizi e in generale in relazione all'azione istituzionale, rendono questa proposta progettuale coerente e rispondente ai bisogni emergenti e, attraverso l'attivazione di un servizio di mediazione culturale in ambito sanitario e sportelli in assemblea ed itineranti, permettono di sperimentare l'idea di mediazione culturale come un processo legato alla complessità dell'evento che la richiede e non come una mera prestazione.

Descrivere la conformità del progetto evidenziando la coerenza rispetto alla programmazione regionale.

Il progetto è assolutamente coerente con le indicazioni del nuovo Piano Sociale della Regione Umbria 2010-2012. In relazione alle politiche di integrazione degli immigrati, infatti, nel Piano viene evidenziata la necessità di rafforzare il modello della governance multilivello (collaborazione interistituzionale, sussidiarietà con terzo settore) e di puntare sulla mediazione culturale quale elemento trasversale e comune a tutte le politiche di integrazione (accesso ai servizi, inserimento lavorativo, prestazioni sociali e sanitarie). Il progetto si propone, infatti, attraverso una collaborazione tra istituzioni, privato sociale ed associazioni di migranti di: attivare un servizio di mediazione culturale in ambito socio-sanitario ed uno specialistico per l'ambito materno-infantile; realizzare materiali plurilingue; effettuare attività di sportello in assemblea ed itinerante al fine di garantire accesso alle informazioni e servizi per tutti.